

PIAZZA DEI CASTELLANI

DESERTA L'ASTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE DELLA LOGGIA DEL GRANO: FUTURO INCERTO

IL SOGNO DELLA PASSERELLA

RENZI IMMAGINAVA DI POTER COLLEGARE CON UNA PASSERELLA L'USCITA DEI GRANDI UFFIZI CON IL PALAZZO EX CAPITOL

TAGLIO AI COSTI DEI DIRIGENTI

L'AZIENDA FRANCESE RATP VARA LA RIVOLUZIONE DA 32 A 10 MANAGER. NOMINATION: FILIPPO ALLEGRA CANDIDATO PIÙ PROBABILE PER LA DIREZIONE

Una risposta per la Loggia Isozaki L'uscita degli Uffizi grida scandalo

Nel vertice a Palazzo Vecchio si decide l'urgenza di chiamare l'architetto

IL SOGNO di Renzi era collegare l'uscita dei Grandi Uffizi, quando finalmente i cantieri saranno finiti, all'ex Capitol, quando finalmente l'immobile sarà venduto: perché l'asta della Camera di Commercio è andata deserta. Un collegamento fatto con una passerella. Futuro anteriore, probabilmente. Costellato di condizionali. Perché i progetti in Italia vanno talmente a rilento da rendere vecchie strutture all'avanguardia ancora mai realizzate: è questo il vero capolavoro del nostro Paese. Vecchi prima di nascere. Come la contestatissima loggia, disegnata da Arata Isozaki. Vincitore nel marzo 1999, con Andrea Maffei, del concorso internazionale di progettazione bandito nel 1998 e mirato, oltre all'ampliamento dello spazio espositivo, alla realizzazione di una nuova uscita per il museo.

QUASI vent'anni dopo siamo ancora a parlarne. E i lavori, il cui completamento era stato previsto per il 2003, non sono mai iniziati. Fenomeni. Al vertice dei sette in Palazzo Vecchio, con il sindaco Nardella e il premier Renzi, il 5 marzo scorso, si è parlato anche di questo. Della necessità di dare

una risposta a un architetto che sarebbe disponibile anche a rivedere il progetto, anche a modificarlo, ma che non ha mai più ricevuto neppure una telefonata dagli inquilini del palazzo comunale che in questi anni si sono dati il cambio sulla poltrona. Se non fosse vero sarebbe da non credere. Il progetto, una grande loggia in acciaio e pietra, è stato concepito per fare eco alla Loggia dei Lanzi in piazza della Signoria. Ma non

FINANZIAMENTI

Il ministro Franceschini assicura che per i Grandi Uffizi sono in arrivo 28 milioni

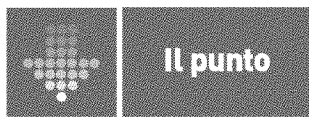
piace. Per questo si temporeggia. Ma tanto. Mentre le gru ferme come scheletri di dinosauri fossilizzati, ci costano solo di affitto 1.700 euro al mese ciascuna. Non serve una gran fantasia ma bastano pochi rudimenti di aritmetica per rendersi conto quanto si sarebbe risparmiato se i lavori di ampliamento fossero stati ultimati nei tempi.

PIAZZA dei Castellani, l'uscita degli Uffizi, sembra la porta di servizio di un cantiere perenne. Che

offre al mondo un'immagine vergognosa dell'inefficienza italiana. Il ministro per i beni culturali Dario Franceschini ha ribadito che darà i soldi necessari al completamento dei Grandi Uffizi, 10 milioni per la realizzazione della Loggia Isozaki e 18 milioni per l'ampliamento degli spazi espositivi. Intanto. Arriveranno? Quando? Le promesse si susseguono ormai da decenni. E lo scandalo è nelle foto ricordo di ogni turista. Il sindaco Dario Nardella è determinato nell'idea di contattare l'architetto Isozaki, al quale il Comune deve quantomeno una risposta.

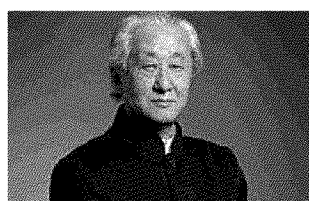
MA PERCHÉ quel telefono non squilla? Perché si è lasciato passare un ventennio preferendo uno scandaloso nulla a una decisione coraggiosa, quale che fosse, un sì o un no alla loggia in acciaio e pietra. Siamo certi che anche a chi non piace il lavoro di Isozaki, sarebbe andato meglio di questo squallido nulla condito dalla sconfitta di una politica che non decide. Anche se è tardi, non lo è abbastanza per rimandare ulteriormente i prossimi passi. Isozaki aspetta una chiamata che non arriva. Firenze può permettersi ancora di aspettare?

Ilaria Ulivelli



Il vertice

Del progetto Isozaki si è parlato nel vertice del 5 marzo scorso quando a Palazzo Vecchio si sono incontrati il premier Matteo Renzi e il sindaco Nardella



I soldi

Il ministro per i beni culturali Franceschini ha ribadito l'impegno di 28 milioni per i Grandi Uffizi: 10 milioni per la Loggia Isozaki, 18 per l'ampliamento

Il concorso

Arata Isozaki era stato proclamato vincitore del concorso internazionale nel marzo del 1999: quasi venti anni dopo si discute ancora e nessuno lo ha cercato

